

Elenco dei condannati a morte:

1. Mohammad Mehdi Karmi
2. Ali Moazemi Goderzai
3. Behrad AliKenar
4. Reza Shaker Zavardehi
5. Javad Zargaran
6. Mohammadamin Akhlaghi
7. Syed Mohammad Hosseini
8. Shayan Charani
9. Mehdi Mohammadi
10. Arin Farzam Nia
11. Amir Mohammad Jaafari
12. Amin Mehdi Shokrolahi
13. Tomaj Salehi
14. Saleh Mir Hashmi
15. Amir Naser Azadani
16. Ali Rakhshani
17. Mohammad Rakhshani
18. Tohid Darvishi
19. Mohammad Ghabadlou
20. Sahand Noor Mohammadzadeh
21. Mohammad Broughani
22. Akbar Ghafari
23. Parham Parvari
24. Mahan Sadrat Madani
25. Behrad Hesari
26. Mehdi Jahani
27. Milad Armoun
28. Manouchehr Mehman Navaz
29. Saman Seidi
30. Mohsen Rezazadeh Gharaqlou
31. Nastouh Nikkhah
32. Mohammad Pasandian
33. Abolfazl Mehrihossein Haji
34. Saeid Shirazi
35. Hamid Gharehassanlou
36. Farzaneh Gharehassanlou
37. Reza Arya
38. Saman Yasin
39. Amirali Gholami
40. Marzieh Mirghasemi
41. Mohsen Hashemzehi
42. Fahime Karimi
43. Mahsa Mohammadi
44. Soheil Jahangiri

Lettera da me scritta all'Ambasciatore dello Stato dell'IRAN il 15 dicembre 2022

Egregio Signor Ambasciatore,

Le scrivo la presente nella mia qualità di Consigliere comunale del Comune di Trento, per chiederLe di intervenire presso il Governo del Suo Paese, per chiedere la sospensione della condanna a morte del Sig. Sahad Noor Mohammadzadeh, giudicato colpevole di azioni marginali ed animate dalla sola speranza di libertà (dare fuoco per protesta a dei container di rifiuti). Le sanzioni devono essere proporzionate al reato o al danno, non indiscriminate.

Tutti nasciamo liberi, e la condanna alla morte è figlia di un potere che l'essere umano non deve avere. Chi è senza peccato al punto da poter uccidere un altro uomo?

Le impiccagioni già avvenute nel Suo Paese, e di cui si è avuta ampia notizia, raccontano di comportamenti da parte delle autorità iraniane che non sono coerenti con il rispetto della dignità e della libertà delle persone.

*Confido nel buon senso e nell'umanità della Sua persona, per perorare una riflessione di mitezza in vista della libertà di Sahand Noor Mohammadzadeh.
Con cordialità,*

Marcello Carli